

DON AGOSTINO ROSCELLI

UN SANTO MODERNO

... per te ...

7 MAGGIO

FESTA

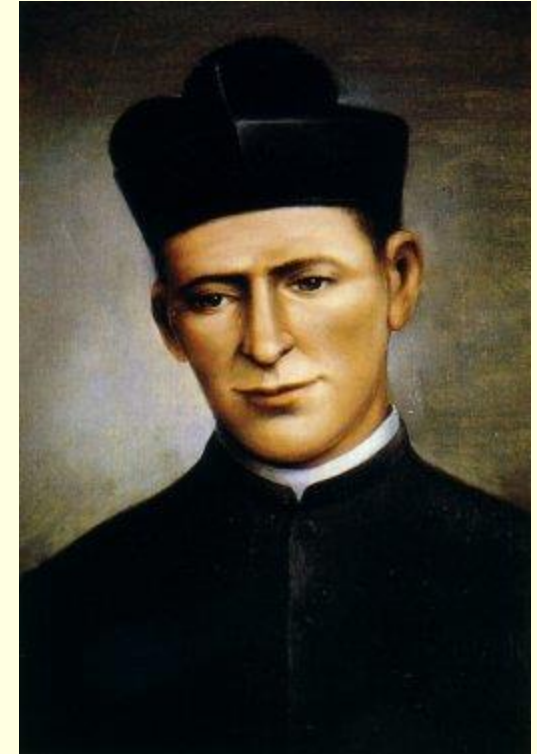
DI

S. AGOSTINO ROSCELLI

ALCUNE SLIDE DA LEGGERE PER RIFLETTERE

SANT'AGOSTINO ROSCELLI (1818 – 1902)
Fondatore delle Suore dell'Immacolata
PROTETTORE DELLA VAL PETRONIO

O Dio,
che in sant'Agostino, sacerdote,
ci hai dato un modello di umiltà e di povertà,
concedi anche a noi,
te ne preghiamo,
di servirti nei fratelli con gioia e sincera
generosità di Cuore.
Donaci,
per sua intercessione,
il soccorso delle grazie
Che con viva fede imploriamo.
Per Cristo nostro Signore.



Amen

Don Agostino Roscelli: un santo moderno

■ **SINTESI BIOGRAFICA**

- **1818** 27 luglio. Agostino Roscelli nasce a Bargone di Casarza Ligure da Domenico e da Maria Gianelli.
- **1835** Si trasferisce a Genova per iniziare gli studi preparatori al Seminario di Via Porta degli Archi.
- **1846** 19 settembre. Viene ordinato Sacerdote.
- **1847** È addetto, come Curato, alla Parrocchia di San Martino d'Albaro.
- **1860** Si stabilisce all'Istituto Artigianelli in Via Mura di Santa Chiara, come coadiutore di Don Montebruno
- **1864** Apre la prima Casa Laboratorio per ragazze in Via Colombo, 5.
- **1868** Apre la seconda Casa Laboratorio, sempre per ragazze, in Via Lanieri.
- **1872** Si iscrive alla Compagnia della Misericordia per l'assistenza ai carcerati e ai condannati a morte.
- **1874** Inizia l'attività di Cappellano presso il Brefotrofio in Via Gropallo.
- **1876** 15 ottobre. Fonda l'Istituto delle Suore dell'Immacolata in Via Volturmo, 5.

Don Agostino Roscelli: un santo moderno

- **1896** Lascia ogni attività perché completamente cieco.
- **1898** Si trasferisce nella Casa Generalizia di Via Lavinia.
- **1902** 7 maggio. Muore santamente.
- **1995** 7 maggio. È beatificato da Giovanni Paolo II.
- **2001** 10 giugno: È canonizzato da Giovanni Paolo II.

Don Agostino Roscelli: un santo moderno

- Lapide sulla facciata della sua casa natale a Bargone



Don Agostino Roscelli: un santo moderno

- Veduta del paese natale : Bargone



Don Agostino Roscelli: un santo moderno

- Prete di seconda fila, mai chiamato per prediche perché alle folle non sa parlare. Ma alle persone, sì. **È l'uomo del dialogo** nel confessionale della **Consolazione**, una chiesa genovese. Lì è cercato e ascoltato, lì il passaparola fa arrivare gente di ogni condizione in cerca di una guida. E lui, attraverso i suoi penitenti, viene a conoscere la realtà taciuta del sommerso: quei ragazzi e ragazze che affluiscono in città analfabeti e senza mestiere, e tutte le vie tortuose che tanti ne trascinano alla sottoccupazione, allo sfruttamento, alla criminalità.



Don Agostino Roscelli: un santo moderno

Con l'aiuto di alcune catechiste, don Agostino passa all'azione. Nasce un gruppo di volontarie, si trova una casa e vi si accolgono le prime ragazze in difficoltà, per liberarle dall'analfabetismo e dar loro una formazione morale e un mestiere rispettato.

Tutto nasce e funziona con ligure sobrietà ed efficienza, e l'opera cresce appunto perché risponde bene a necessità forti. E qualcuno suggerisce di trasformare quest'iniziativa di volontariato in stabile Congregazione religiosa. e solenne

Arrivano poi la spinta del suo arcivescovo, e addirittura l'incoraggiamento di Pio IX: a quel punto don Agostino dà vita (**1876**) alla Congregazione delle Figlie dell'Immacolata.

Nel 1875 Don Roscelli si rivolge candidamente al Sommo Pontefice Pio IX esponendogli, in tutta umiltà, i propri intenti e le proprie difficoltà. Il Santo Padre, con la benedizione apostolica "Deus benedicat te et omnia opera tua bona",

Don Agostino Roscelli: un santo moderno

- Nel giro di poco più di un anno è ultimata la sospirata casa al N. 5 di Via Volturmo, pronta ad accogliere, il 15 ottobre 1876, le prime otto Maestre, sei delle quali il giorno 22 dello stesso mese **ricevono l'abito religioso per mano del loro Fondatore, assumendo il nome di Suore dell'Immacolata.**
- Da questo momento, cioè ancora per ventisei anni, Don Roscelli, dalla sua povera stanzetta di Via Volturmo prima e di Via Laviania poi, conduce, consolida e dilata il suo Istituto, tanto che le case da lui fondate a Genova, nell'entroterra ligure ed in Piemonte, raggiungono il numero di ventidue tra Scuole, Collegi, Asili e Ospedali.

Don Agostino Roscelli: un santo moderno

- In Agostino Roscelli **la Chiesa ci addita un esempio di sacerdote e di fondatore santo.**

Come sacerdote incarnò la figura del "pastore", dell'educatore alla fede, del ministro della Parola, della guida spirituale.

Nello svolgimento del suo ministero sacerdotale seguì l'esempio di Cristo, **armonizzando la vita interiore con l'intensa azione pastorale** e la sua opera fu feconda perché alimentata da una **continua preghiera e da un forte amore all'Eucaristia.**

Don Agostino Roscelli: un santo moderno

- **Il confessore santo**
- Lo squallore di tante desolanti situazioni, la gravità di tanti problemi senza possibili soluzioni e, soprattutto, lo smarrimento di tante coscienze abbastanza sensibili al male per non sentirne tutto l'opprimente peso ma troppo indifese per poterlo combattere, al suo confessionale trovano, immancabilmente, ove riversarsi per essere accolti e sofferti da quell'uomo scelto da Dio quale strumento di luce, di speranza e di salvezza.

Don Agostino Roscelli: un santo moderno

■ L'uomo

I distintivi per eccellenza della spiritualità di Agostino Roscelli sono l'umiltà e il silenzio, accompagnati da un esteriore riservato e quasi schivo, vera garanzia di poter servire liberamente Dio e gli uomini: cosa che non si verifica mai nel chiasso e nell'esibizione.

Don Agostino Roscelli: un santo moderno

■ **Il sacerdote**

Don Agostino Roscelli è stato l'autentico sacerdote, nel senso più genuino del termine, che il Concilio Vaticano II auspica e propone come modello ad ogni degno ministro di Dio, in quanto capace di realizzare in sé e di lasciar trasparire fuori di sé, attraverso la lineare coerenza del comportamento, la perfetta sintonia tra l'amore ardente di Dio e lo zelo irrefrenabile verso il prossimo.

■ **Il curato esemplare**

Pienamente conscio dell'importanza del compito assegnategli e della gravità del t'impegno assunto, lo assolve fedelmente come un servizio doveroso, ma non mai appariscente, adottando fin dall'inizio della sua attività apostolica lo stile evangelico del nascondimento, del lavoro sotterraneo, dell'eroismo senza spettatori.

Don Agostino Roscelli: un santo moderno

- **Sale della terra:** contemplativo, povero, austero, ha scelto sempre l'ultimo posto, la rinuncia.

Dimentico di sé, delle proprie esigenze, del proprio tempo, sempre a disposizione nel confessionale, come lievito evangelico, intensificò la carità "in cui confluivano l'amore verso Dio e l'amore verso gli uomini".

Segno profetico: separato dal mondo ma in stretto rapporto con la realtà concreta del suo tempo, il Roscelli ha reso visibile il primato dell'amore di Dio accostandosi, con spirito misericordioso e con cuore amoroso di Padre, agli abbandonati, ai carcerati, alle ragazze-madri, alla gioventù in genere e a chiunque fosse caduto vittima dell'ingiustizia: **tutti aiutò con profonda sensibilità per i diritti umani e per la giusta causa della promozione dell'uomo.**

E' stato canonizzato da Giovanni Paolo II il 10 giugno 2001.

Don Agostino Roscelli: un santo moderno

- "... lo so bene che non conseguirò mai la Tua gloria nel Cielo, se prima non avrò cercato di imitarti costantemente qui in terra, sulla via dell'umiltà, del generoso distacco dalle cose terrene e nelle sofferenze della Tua Croce."

Don Agostino Roscelli



La tomba di Don Agostino Roscelli, posta nella cripta della Chiesa di S. Maria del Prato, nel 1950